



ANTIFONA D'INGRESSO

Con voce di gioia date
l'annuncio, fatelo giungere
ai confini della terra:
il Signore ha riscattato
il suo popolo. Alleluia.
(Cf. Is 48,20)

La disciplina dell'amore nei gesti concreti

Oggi Gesù Risorto ci chiede di dimorare in lui per avere la gioia in pienezza. È se volete, la conclusione logica del discorso fatto le scorse domeniche: lui, il buon pastore, ci chiede di essergli uniti come il tralcio alla vite, perché senza di lui non possiamo fare nulla.

Si: davvero il Signore è colui che ci comunica la gioia, davvero il "dimorare" in lui, l'abitare in lui ci può colmare di gioia. Ma è una lotta dura, una fatica, la dimenticanza è sempre in agguato. Le cose di ogni giorno non ci portano verso Dio, né tantomeno verso la gioia. Anzi: più spesso ce ne allontanano. Come fare, allora? Come perdurare nella Presenza? Anzitutto nella preghiera, che è la gioiosa partecipazione alla presenza di Dio nella verità e nel silenzio del cuore. Più avremo il coraggio di pregare e più avremo la percezione del "dimorare" nel Signore. Gesù ci suggerisce il modo concreto per dimorare: l'osservanza del comandamento dell'amore. È difficile parlare di "comandamento" perché esso suscita reazioni adolescenziali di "legge da rispettare" e, perciò stesso, ci diventa antipatico e mal sopportabile. No, mi piace di più usare la parola "disciplina". Ogni atleta, ogni persona seria si dà una disciplina: degli orari, una dieta, una regola. Così la fede: occorre una regola, una disciplina per mantenere l'allenamento. E la disciplina consiste nel porre gesti d'amore nella concretezza, lasciar dialogare il sentimento con le decisioni, il cuore con la volontà, per trovare modi concreti del vivere la fede. Che Gesù risorto ci aiuti a dimorare nella gioia che nasce dall'amore!

Tu hai dato la vita per noi tuoi amici, Signore; insegnaci a vivere come tu hai vissuto, per diventare benedizione ai nostri fratelli, Dio benedetto nei secoli!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Dio, che è amore, accogla la nostra domanda di perdono e la sua misericordia ci renda di nuovo capaci prenderci cura gli uni degli altri come il Figlio ci ha amati.

Signore, Tu che chiami tutti i popoli nella nuova alleanza: **Kyrie, eleison**

Cristo, Tu che ci fai figli di Dio nell'acqua e nello Spirito: **Christe, eleison.**

Signore, Tu inviato dal Padre, perché avessimo la vita: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici, rinnova i prodigi del tuo Spirito, perché, amando come Gesù ci ha amati, gustiamo la pienezza della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

PRIMA LETTURA

(At 10,25-26.34-35.44-48)

Dagli Atti degli Apostoli
Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi loregarono di fermarsi alcuni giorni.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 97)

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.



Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (1Gv 4,7-10)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 15,9-17)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.





PER APRIRCI ALLA PAROLA

Siamo sempre nel contesto del discorso di addio di Gesù ai suoi; la pericope segue immediatamente quella proposta domenica scorsa, i due testi hanno un legame molto stretto. Ritroviamo il tema del portare frutto e del rimanere in Gesù, come pure un rimando ai temi dei capitoli 13 e 14.

Il brano si può dividere in due parte: i vv. 9-13, in cui è proposto il tema dell'amore e i vv. 14-16 con quello dell'amicizia; il riferimento al Padre racchiude il testo. Il v. 17 funge da conclusione con la ripresa del comandamento dell'amore (v. 12).

9 Come il Padre ha amato me, anch'io ho amato voi; rimanete nel mio amore.

Con un evidente legame al v. 8, il brano si apre citando il Padre; anche qui come in Gv 15,1-8 è lui l'attore principale: dal suo amore per Gesù, il Figlio proviene l'amore di questo per i suoi discepoli. Il termine *come* (*kathōs*) infatti indica, in questa frase, un rapporto di generazione. Il verbo amare inoltre, nel testo greco è all'*arōisto* detto complessivo, ed indica un comportamento globale; Gesù rivela l'amore del Padre, che è da sempre, e il suo amore, che giunge a dare la vita (cfr. v. 13). Con la ripetizione dell'appello *rimanete* nel mio amore si fa più specifica e profonda la richiesta rispetto al *rimanete* in me del v. 4.

10 Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

L'amore qui non è un sentimento o un'esperienza mistica, ma la comunione della volontà: Gesù incita a restare uniti obbedendo ai suoi comandamenti. Abbiamo un riferimento a quanto già detto in 14,15.21.23 (cfr. 4,32: *Io amo il Padre, operando come il Padre mi ha comandato*); il ritorno del termine *kathōsstabilisce* un legame tra il rapporto che corre tra Gesù e il Padre e tra Gesù e i discepoli. Il comportamento di Gesù è la *fonte* di quello dei credenti. Il v. 10 è un ritorno, in senso inverso sul tema del v. 9.

11 Vi ho detto queste cose affinché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

La gioia è un tema presente in diversi passi del testo giovanneo (cfr. 3,29 per il Precursore; 14,28 e 17,13): è la gioia che viene dal compimento della salvezza. Gesù la sperimenta perché ha compiuto l'opera che il Padre gli ha affidato, ed è questa gioia che egli dona a chi accoglie il suo amore.

12 Il mio comandamento è questo, che vi amiate gli uni gli altri, come (io) ho amato voi.

L'enunciazione del comandamento è la stessa del comandamento nuovo in 13,34; accentuando l'aspetto etico dell'amore Giovanni esclude un'interpretazione solo ideale, mistica o gnostica (come 1Gv 3,18: *amare non a parole né con la lingua, ma nei fatti e in verità*).

13 Nessuno ha un amore più grande di questo, che uno dia la sua vita per i suoi amici.

Il v. 13 riprende un detto diffuso nel mondo antico come una sentenza. Ma qui Gesù sta parlando di se stesso: il testo suggerisce che solo l'amore ha spinto Gesù a morire sulla croce; guardando all'amore dimostrato da Lui, sembra dire Giovanni, i credenti troveranno il coraggio per essere fedeli alla pratica dell'amore fraterno (cfr. 1Gv 3,16).

14 Voi siete miei amici, se fate quello che io vi comando.

Questo versetto e il seguente riprendono il termine amici (*philoī*), anticipato al v. 13, che nell'A.T. era riservato ad Abramo e a Mosé (cfr. Is 41,8; 2Cr 20,7; Es 33,11); la tradizione sapienziale ne aveva però esteso il senso (cfr. Sap 7,27s e Sal 25,14). In questo versetto si vuole sottolineare che chi crede e ama, secondo il suo comando, diviene amico di Gesù.

15 Non vi dico più servi, poiché il servo non sa quello che fa il padrone; ma vi ho detto amici, poiché vi ho fatto conoscere tutto quello che ho udito dal Padre mio.
Continuando il discorso il v. 15 precisa che il legame di amicizia con Gesù deriva dal fatto che ci ha detto *tutto* ciò che ha udito dal Padre. L'affermazione sembra audace, ma in realtà la rivelazione nel testo del quarto vangelo, è in questa linea (cfr. 5,30; 7,17s; 8,18.28.40; 12,44.49; 14,10; 17,8.26) stabilendo un forte legame tra conoscenza e amore. Sorprende la contrapposizione di amici al termine servo che nella Bibbia in genere non ha una connotazione negativa. Anche se è Gesù che parla, il testo sottolinea, come al v. 10, la sua dipendenza dal Padre.

16a Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi,

L'iniziativa divina affermata dal v. 16a è in linea con la tesi del Deuteronomio (7,7-8): Dio sceglie gratuitamente Israele, nello stesso modo Gesù sceglie i suoi amici e desidera che essi siano uno con lui.

16b e vi ho costituito perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga, affinché il Padre mio vi dia ciò che chiederete nel mio nome.

E come Dio ha scelto Israele per offrire la sua salvezza a tutti i popoli (cfr. Is 2,2s; 43,9-12; 55,4s; Sal 87), così Gesù sceglie i suoi (tutti i discepoli non solo gli apostoli) perché portino frutto (ripresa del v. 2 di questo capitolo 15). Il frutto dunque più che la predicazione o la fedeltà ai comandamenti di Gesù, all'amore fraterno (che pure hanno un riferimento nel testo di Giovanni) sembra riferirsi alla capacità rivelativa dell'amore dei discepoli (cfr. 13,35; 14,12-13 e 15,7-8).

Poiché il frutto prodotto dai credenti dà gloria al Padre possiamo dire che esso coincide con l'irradiamento che la loro fede e il loro amore avranno nel mondo, per la gioia del Padre, il vignaiolo della vigna (cfr. 15, 1 e 17,23); attraverso la comunità dei discepoli, il Figlio continuerà a rivelarsi in tutti i tempi, e questo *frutto rimane*; attraverso i credenti è Cristo stesso che continua a rivelarsi e ad offrire la salvezza (cfr. 12,34 e Eb 7,24). Più che un invito allora quella del v. 16 è una promessa di Gesù, egli che rimane per sempre, a tutti i credenti (X. Léon-Dufour).

17 Questo vi comando, che vi amiate gli uni gli altri.

Chiude la pericope questo versetto che segna con il v. 12 un'inclusione con la ripresa del tema dell'amore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo.

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

Tutti: Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Poiché il Signore Gesù non ci tratta da servi, ma da amici, chiediamogli di presentare al Padre le nostre necessità e le nostre preghiere per la Chiesa e l'umanità

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore!**

Perché la Chiesa risplenda agli occhi del mondo quale segno di comunione, sollecita nel prendersi cura dei poveri e dei sofferenti. Preghiamo.

Perché lo Spirito susciti uomini e donne di governo capaci di collaborare al suo progetto di pace per l'umanità intera, superando ogni forma di violenza e abuso di potere. Preghiamo.

Perché quanti sperimentano la fatica della vita, le difficoltà di questo tempo di crisi, lo scoraggiamento pensando al futuro, trovino nelle comunità cristiane una testimonianza credibile di fraternità, di sostegno e di speranza. Preghiamo.

Perché ogni credente, accogliendo l'amore del Padre, viva la sua missione sull'esempio di Gesù, con amore gratuito e liberante. Preghiamo.

Perché, aiutati dall'intercessione di Maria, sappiamo sempre tenere uniti l'amore di Dio e l'amore del prossimo. Preghiamo.

O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio, perché riceviamo la vita per mezzo di lui, fa' che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Preghiera per la pace

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE

Donaci Tu la pace,
insegnaci Tu la pace,
guidaci Tu verso la pace.
Apri i nostri occhi e i nostri cuori
e donaci il coraggio di dire:
"mai più la guerra!";
"con la guerra tutto è distrutto!".
Infondi in noi il coraggio
di compiere gesti concreti
per costruire la pace.
Signore, Dio di Abramo e dei Profeti,
Dio Amore che ci hai creati
e ci chiami a vivere da fratelli,
donaci la forza per essere ogni giorno
artigiani della pace;
donaci la capacità di guardare con benevo-
lenza tutti i fratelli che
incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare
il grido dei nostri cittadini
che ci chiedono di trasformare le nostre armi
in strumenti di pace,
le nostre paure
in fiducia e le nostre tensioni in perdono.
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza
per compiere con paziente perseveranza
scelte di dialogo e di riconciliazione,
perché vinca finalmente la pace.
E che dal cuore di ogni uomo siano bandite
queste parole: divisione, odio, guerra!
Signore, disarmi la lingua e le mani,
rinnova i cuori e le menti,
perché la parola che ci fa incontrare sia
sempre "fratello",
e lo stile della nostra vita diventi: shalom,
pace, salam! Amen

papa Francesco



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Legumi in scatola e barattolo

Marmellata Cioccolata

Farina Formaggini

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Il servizio di distribuzione dei generi alimentari si è trasferito dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

FACCIAMO FESTA CON...

le famiglie dei bambini **Stefano Controzzi, Gregorio Beccani e Luca James Boldrini** che con il sacramento del Battesimo sono entrati nella famiglia del Signore

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... le famiglie di **Emilio Martinelli, Franco Giovanni Micheletti e Silva Barsocchi Radin** che sono stati accolti nella casa del Padre

!!!! ATTENZIONE!!!!

RINVIATA LA CICLOPEDALATA PARROCCHIALE DI DOMENICA 12 MAGGIO

A causa del concomitante pellegrinaggio al santuario della Madonnina di sabato 11 maggio è rinviata la ciclopedalata parrocchiale di primavera” con destinazione Parco di San Rossore, a Migliarino di Pisa, meta che ci eravamo dati lo scorso anno e che non si era potuta raggiungere per motivi tecnici. La ciclopedalata sarà riprogrammata alla prima domenica disponibile.

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

PENTECOSTE

La nostra Parrocchia è invitata alla celebrazione della Veglia di Pentecoste che si terrà **sabato 18 maggio alle ore 21,30 nella chiesa Cattedrale** e sarà presieduta dal vescovo Paolo Giulietti.

Nel pomeriggio del sabato non ci sono messe vigiliari in Città

CORPUS DOMINI

Vivremo la solennità del Corpo e Sangue del Signore **giovedì 30 maggio. Celebrazione della messa alle ore 20,30 in Cattedrale** e poi **processione fino alla chiesa di san Michele in Foro** e conclusione con la benedizione eucaristica al popolo di Dio

FESTA DELLA MADONNA AL SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA (SAN LEONARDO IN BORGHI)

Per la concomitanza del Corpus Domini di tutta la Chiesa nella Città (30 maggio) la celebrazione mariana dedicata a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù è **anticipata a venerdì 24 maggio ore 21,00**

AGENDA PARROCCHIALE



5 DOMENICA

VI Domenica di Pasqua

At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17

Partecipazione alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam dei Gruppi S.Maria (III elem) e san Pierino (I media)

Alla messa delle 10,30 Supplica alla Madonna di Pompei

6 LUNEDÌ S. Venerio

At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26 - 16,4a

Incontro dei genitori del gruppo san Leonardo (V elem) ore 21,00 locali di san Paolino

7 MARTEDÌ S. Domitilla

At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11

Apertura del Centro di Ascolto del servizio della Carità parrocchiale, locali di san Paolino dalle 10 alle 12.

Riunione CPAE ore 21 locali di san Paolino

8 MERCOLEDÌ B.V. Maria di Pompei

At 17,15-22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15

9 GIOVEDÌ S. Pacomio

At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20

Stazione Pasquale nella chiesa di san Giovanni (Battistero della Cattedrale) ore 18,30

NON C'È LA MESSA IN SAN LEONARDO ALLE ORE 18,00

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Chiesa di santa Maria Forisportam ore 10,00 incontro sulla II lettera di san Paolo ai Corinti

10 VENERDÌ S. Giovanni d'Avila

At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di **ascolto e confessioni, dalle 16,30 alle 17,45**

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento della parola di Dio della celebrazione domenicale, a cura di Giancarlo Bartoli

11 SABATO S. Ignazio da Laconi

At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28

Incontro del Gruppo Santa Maria (III elem) dalle 11 alle 12 locali di san Leonardo in Borghi

Incontro del Gruppo san Leonardo (V elem-dopo Comunione) locali di san Pietro Somaldi ore 10,30

Pellegrinaggio della Chiesa nella Città a conclusione della visita pastorale dell'Arcivescovo. Ritrovo ore 8 piazzale della chiesa dell'Arancio; inizio del cammino a piedi verso il Santuario della Madonnina di Capanori; ore 11,00 celebrazione eucaristica e preghiera di ringraziamento; a seguire pranzo al sacco nei locali del santuario.

12 DOMENICA

Ascensione del Signore

At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

MESE DI MAGGIO

Celebrazioni e preghiere nel santuario Mariano della Parrocchia, chiesa di san Leonardo in Borghi dedicato a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

- Messa ore 9,00 e ore 18,00
- *Rosario ore 17,30*



Pellegrinaggio della Chiesa nella Città di Lucca

A conclusione della
Visita Pastorale del Vescovo Paolo
andremo a piedi, lungo la via Francigena, al
SANTUARIO DELLA MADONNINA
di Capannori

ore 8,00 partenza dalla chiesa dell'Arancio
ore 11,00 Santa Messa nel Santuario
ore 12,00 Pranzo al sacco

SABATO 11 MAGGIO 2024

DIOCESI: DONNE NELLA CHIESA

Donne nella Chiesa è l'iniziativa promossa dall'Archivio Storico Diocesano e dalla Biblioteca Diocesana "mons. Giuliano Agresti", in collaborazione con BiblioLucca – Rete delle biblioteche e degli archivi della Provincia di Lucca, che ha come tema centrale il ruolo della donna all'interno della Chiesa. Si tratta di un argomento – quello dell'emancipazione femminile e della conquista dei diritti – che da sempre ha suscitato dibattiti anche all'interno di istituzioni tradizionalmente a guida maschile, come la Chiesa cattolica. L'iniziativa si colloca all'interno delle "Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico" (11-19 maggio) organizzate dalla Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con tutte le diocesi d'Italia, nonché di "Archivissima, il Festival" (6-9 giugno) e la "Notte degli Archivi" (7 giugno).

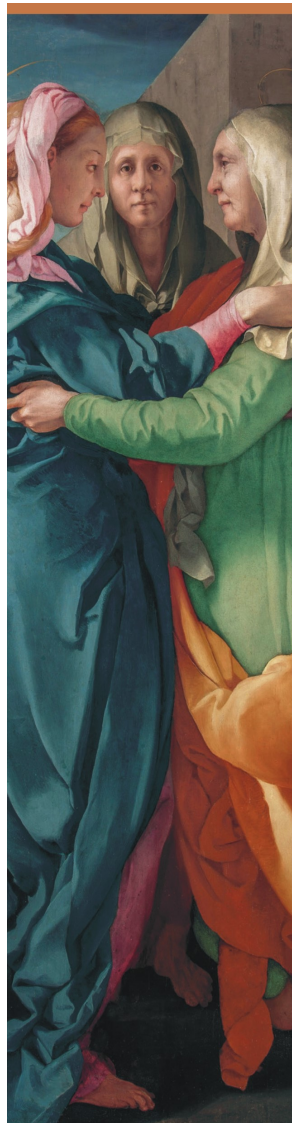
Donne nella Chiesa

Clelia Merloni. Lunedì 13 maggio ore 17.00, chiesa della SS. Annunziata, piazza SS. Annunziata – Viareggio: mons. Paolo Giulietti, saluti; don Marcello Brunini, introduzione; suor Arianna Mazzocchetti, "Donna Per-Dono: madre Clelia Merloni".

Assunta Marchetti. Venerdì 24 maggio ore 17.00, Museo di Arte Sacra, via IV novembre, 2 – Camaiore: Tommaso Maria Rossi, introduzione; suor Etra Modica, "Assunta Marchetti donna e missionaria oltre gli stereotipi: da Lucca a San Paolo del Brasile".

Commissione donna. Venerdì 7 giugno ore 17.30, Salone del Palazzo arcivescovile, piazzale Arrigoni, 2 – Lucca: Olimpia Niglio, introduzione; Silvia Nannipieri, "La donna nella Chiesa: sollecitazioni dall'assemblea sinodale del 2023"; don Marcello Brunini, "Enrico Bartoletti e la Commissione donna (1973-1976)".

Mostra documentaria: Archivio Storico Diocesano di Lucca (via Arcivescovato 45) 13 maggio-7 giugno 2024 (lunedì e martedì, 9:30-12:30 e 14:00-17:00)



Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella
"SCelta PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: JUBILATE DEO.

Jubilate Deo, omnis terra,
servite Domino in laetitia.
Alleluia alleluia in laetitia
Alleluia alleluia in laetitia

COMUNIONE:

Dov'è carità e amore N.37

FINALE: REGINA COELI

Regina coeli, laetare alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia,
ora pro nobis Deum, alleluia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo,
alleluia, è risorto, come aveva promes-
so, alleluia. Prega il Signore per noi,
alleluia.